

Associazione 'L GAVASON
OZEGNA

1969-2019
50 ANNI DI NOTIZIE
E IMMAGINI

Amici ozegnesi,

all'interno di questo opuscolo troverete alcuni articoli che sono stati pubblicati in questi primi cinquant'anni di attività dal Gavason, con il compendio di alcune fotografie, che hanno accompagnato il paese in questi cinque decenni.

Si tratta ovviamente di un piccolo contributo per ricordare qual è stata Ozegna negli ultimi cinquant'anni attraverso gli oltre 350 numeri pubblicati dal Gavason anche attraverso inserti e opuscoli redatti in questi anni.

Ma troverete forse anche cose che potrebbero essere di attualità ancora oggi.

Gradiremmo essere utili agli ozegnesi ripercorrendo la storia di questi cinquant'anni.

Parlare di quanto accaduto 10 lustri fa o in tempo più recente sembra un viaggio nostalgico su cose che non ci saranno più, però pensiamo che almeno in parte il passato recente possa essere in qualche modo collegabile all'Ozegna di oggi e di domani.

Era il 1969, altri tempi, altri modi di essere e pensare come emerge dalle pagine che seguono, però riteniamo che se non custodiamo memoria di quello che è stato il nostro paese in questi cinquant'anni non si può pensare al futuro.

Crediamo in nuovi progetti che possano ancora coinvolgere gli ozegnesi di oggi e di domani.

Siamo consci che, soprattutto per quanto riguarda le nuove generazioni, la carta stampata sia un modo di fare informazione in parte obsoleto anche per il sorgere di nuovi canali di comunicazione per far giungere le notizie.

Anche su questo terreno, seppure nel nostro modesto ruolo di informatore, 'L Gavason cercherà di adeguarsi.

'L Gavason

Ozegna, febbraio 2020

1973



Redazione E.R.O. Via Municipio 9 - OZEGNA - Direttore Uggetti P.I. Ezio - Redattore Capo Maestro Enzo Morozzo - c/c 2/4418 L'GAVASUN
E.R.O. Via Municipio 10080 OZEGNA - Direttore Responsabile: Degilla Franchino - Tip. EDI Torino - Autorizz. Tribunale Torino - Anno III - N. 3

L'ANNUNCIO DEL SINDACO

Centro Sportivo Sociale Ozegnese

Iniziati i lavori dopo viva attesa

Dopo viva attesa e tante parole finalmente siamo in grado di dare agli Ozegnese la notizia ufficiale della imminente costruzione di un Centro Sportivo Sociale, voluto, per dare alla gioventù la possibilità di svolgere quelle attività atletiche indispensabili e necessarie nella troppo comoda e facile società odierna.

La realizzazione del Centro, ideato dall'Amministrazione Comunale, è stata possibile con l'apporto determinante del rag. Ettore Marena, da considerarsi munifico benefattore di Ozegna, sua terra natale, dove trascorre gran parte del tempo libero e dove molto brillantemente e meritatamente dirige la Banda Musicale ora completata dal simpatico gruppo delle « Mojorettes »

Tutto è cominciato dalla immatura dipartita della signora Marena, notoriamente legata ad Ozegna da vincoli effettivi, per fare maturare nella mente del marito l'idea di poter concretamente manifestare questo legame con un'opera imperitura e nello stesso tempo utile alla popolazione, appagando così il desiderio più volte espresso dalla consorte nella breve ma intensa vita vissuta.

Dopo vari ripensamenti ed innumerevoli progetti e scambi di vedute con i responsabili della cosa pubblica, ci siamo indirizzati nella costruzione di un Centro Sportivo Sociale ritenendolo più pratico di qualsiasi altra iniziativa anche se molto più costoso.

Ora il minimo da farsi anche se rientra in un tradizionale conformismo ma pur sempre di ottima espressione di educazione, è ringraziare pubblicamente il rag. Marena non tanto per il notevole impegno finanziario ma per essersi indirizzato nella creazione di un'opera altamente sociale ed educativa particolarmente svolta a favore della gioventù non solo per occupare bene il tempo libero ma per dare la possibilità di manifestare, sviluppare e coltivare quelle doti fisiche ed atletiche che tendono, in questo sistema di vita moderna, ad essere represses e contrite. Di conseguenza

anche le doti intellettive saranno valorizzate perchè, vale ricordare, è sempre di attualità il detto: « mens sana in corpore sano ».

Sarà così costruito un grandioso salone per manifestazioni varie: dall'atletica in particolare alla ginnastica in generale, dal cinema a manifestazioni culturali, folcloristiche ed artistiche; sarà dotato di tutti i più moderni impianti e servizi; a fianco sorgerà il nuovo campo di calcio, gioco di bocce, campo da tennis e parco da gioco per i più piccini.

Il Comune per parte sua ha provveduto ad acquistare il terreno necessario per il grandioso insediamento; per un primo lotto di terreni è già stato deliberato l'acquisto, per i rimanenti lotti è stato raggiunto l'accordo per la bonaria compravendita.

Con questo si è voluto venire incontro ed in appoggio all'iniziativa del rag. Marena approvandola con un intervento più simbolico che reale naturalmente in rapporto al capitale impegnato dall'ideatore ma che per il Comune di Ozegna rappresenta pur sempre non un semplice simbolo ma un sacrificio enorme. Infatti occorre sottolinearlo, il Comune oltre ad essere sempre e notoriamente privo di risorse, è attualmente ancora molto impegnato in opere pubbliche di primaria importanza quali l'ammodernamento della illuminazione pubblica e la sistemazione in asfalto delle strade comunali. Pur tuttavia ha voluto testimoniare la validità della costruzione di un Centro Sportivo Sociale con l'acquisto del terreno anche se per il finanziamento o quanto meno per una parte di esse dovrà, come sempre, ricorrere ad un mutuo.

Dalle colonne di questo giornale dobbiamo dire un grazie particolare ai proprietari dei terreni signori Valle Robert e Mary, eredi Carlevato ed eredi Nigra, per avere evitato al Comune laboriose pratiche di esproprio e per avere ceduto ad un prezzo di favore (L. 15.000 alla tavola piemontese) i terreni

Segue in 6ª pagina

Risolta l'annosa questione del Ricovero Boarelli

Si è giunti, finalmente, ad una svolta decisiva nella incerta situazione in cui era venuto a trovarsi il Ricovero Boarelli di Ozegna, non tanto nella sua situazione interna quanto nella possibilità di amministrazione di parte del proprio patrimonio immobiliare.

La situazione legata alla cascina Cascinetto, come avevamo già riferito alcuni mesi or sono, stava diventando sempre più tesa e difficile; la cascina, in seguito alle ben note vicende, non dava più alcun reddito all'Ospedale e tutto ciò incideva naturalmente sul bilancio dell'Ente. Proprio per questo motivo, il consiglio d'amministrazione, dopo alcune riunioni aveva deciso di porla in vendita. Per attuare tale proposito, si è ricorsi al sistema dell'asta con offerte segrete. La notizia pubblica su alcuni giornali piemontesi si è diffusa rapidamente.

L'asta pubblica è avvenuta ad Ozegna il 24 aprile scorso, di fronte a numerosissime persone del paese ed estranee che avevano seguito lo svolgersi dell'intera vicenda fin dal suo inizio.

Gli offerenti sono stati due ma uno di essi non avendo tutti i documenti richiesti dal bando d'asta ha dovuto ritirare la sua offerta e, di conseguenza, lo stabile con i terreni annessi è stato aggiudicato ai signori Deiro e Gianelli di Cuornè, presentatisi in società.

La somma ricavata dalla vendita pur non essendo altissima è notevole (più di quaranta milioni) e permetterà all'Amministrazione del Ricovero Boarelli di affrontare con più serenità e tempestività le spese connesse al buon funzionamento dell'Ente.

E. M.

Per esigenze di spazio l'ultima puntata della « Storia di Ozegna » riguardante gli anni di guerra e la ricostituzione del nostro Comune non ha potuto essere pubblicata. Ci scusiamo per il contrattempo e informiamo che tale articolo comparirà regolarmente nel prossimo numero.

Giro d'Italia

- segue -

avrà al suo seguito l'orchestra spettacolo di Raoul Casadei, che si esibirà un'ora prima dell'arrivo (previsto intorno alle ore 15-15,30) nell'ultimo Km. precedente la linea del traguardo.

Un accurato servizio bar funzionerà nei quattro giorni di manifestazione.

In margine alla grande corsa a tappe esiste una simpatia iniziale che prevede da parte di cinque ragazzi e cinque ragazze della Quinta elementare lo svolgimento di "pezzo di cronaca" dopo che i dieci giovani avranno seguito l'arrivo della tappa assieme ai giornalisti sulla Tribuna stampa.

Tutti i partecipanti avranno un premio e i due migliori pezzi verranno pubblicati sulla Gazzetta dello Sport il giorno dopo.

Anche in questo caso per evitare un dannoso campanilismo il Comitato Taupa ha deciso che una ragazza e un ragazzo fossero della scuola elementare di Ozegna, mentre gli altri otto giovani saranno scelti nell'ambito della direzione didattica di Castellamonte.

Gli organizzatori del 59° Giro d'Italia hanno trovato nel giorno della loro visita ad Ozegna un ambiente entusiasta e grandemente interessato all'avvenimento e sono rimasti favorevolmente impressionati; auguriamoci che tutto proceda per il meglio e Ozegna si stringa veramente unita attorno a questo avvenimento così imponente e popolare e forse irripetibile.

La redazione

Opinioni a confronto

Il "Palazzetto"

- segue -

La prima di queste persone è il sig. Giuseppe Bertone, il quale

ha asserito che, secondo lui, il Palazzetto è una proprietà di Ozegna e quindi deve rimanere tale; la soluzione migliore sarebbe quindi rappresentata da una gestione comunale. Non molto dissimile è la risposta del Sig. Pierluigi Furne che ha espresso l'opinione che l'interessamento da parte del Comune è quasi doveroso trattandosi di un bene del paese, tuttavia più che una gestione diretta sarebbe auspicabile, per garantire una pluralità di idee e di iniziative, una gestione attraverso l'operato di una amministrazione che, sia pure creata dal Comune che rimarrebbe quindi il diretto responsabile, dovrebbe esclusivamente interessarsi del buon funzionamento dell'insieme.

Interviste condotte da E. & P. Morozzo

Cavalierato alla Delegata Donne Rurali

La notizia che stiamo per riportare avrebbe già dovuta comparire nel precedente numero, ma data l'ampiezza di alcuni articoli che hanno occupato più spazio di quanto non si pensasse siamo stati costretti, nostro malgrado, a rimandarla.

Non ostante si riferisca ad un avvenimento già avvenuto da alcuni mesi ci sembra giusto, considerata l'importanza che ha avuto per un settore non piccolo di Ozegna qual è quello dei Coltivatori Diretti, proporlo in questo numero.

Nel febbraio scorso, e precisamente nella domenica 7, è stata insignita della Croce al Merito di Cavaliere della Repubblica la Signora Caterina Olivetto Baudino Massetti, delegata della Sezione Ozegnese delle Donne Rurali. Il cavalierato le è stato attribuito come ringraziamento e riconoscimento di un lungo periodo di lavoro a favore della sezione ozegnese e delle donne rurali in generale, per far valere e far riconoscere quei diritti e quelle agevolazioni di cui talvolta anche da queste colonne si è parlato e che ora la categoria dei lavoratori agricoli sta godendo.

La cerimonia, alla quale hanno assistito numerose personalità politiche e rappresentanti del movimento Collettivo, è stata semplice e tuttavia piena di significato e sicuramente rimarrà uno dei più bei ricordi della signora Massetti non solo per il riconoscimento in se stesse ma anche per l'affetto dimostrato in quella occasione da tutte le donne rurali ozegnese.

O.R.G.

Chiarimenti sulla nuova Biblioteca

Come riportato nell'ultimo numero del periodico la biblioteca ozegnese dal prossimo autunno assumerà un nuovo volto.

Poiché al termine della vasta e profonda operazione la stessa disporrà di un patrimonio di libri superiore al milione di lire e di proprietà della comunità ozegnese si dovrà cercare nel tempo che rimane alla sua apertura il modo migliore per farla funzionare e affinché non rimanga una cosiddetta "cattedrale nel deserto".

Il centro di lettura e prestito discorrerà anche della presenza di tre settimanali diffusissimi: Espresso, Tempo e Panorama.

Poiché la biblioteca è un servizio sociale di primissima importanza dovrà interessare un largo strato di popolazione che dovrà a sua volta trovare nel posto di lettura quello che cerca.

Riteniamo quindi che nella prima fase di individuazione delle strade da imboccare nella scelta dei generi letterari il discorso debba venire democraticamente allargato alle più larghe partecipazioni dei cittadini e particolarmente di quelle persone che guidano e indirizzano le nostre culture: maestre e professori.

Successivamente noi, nella scelta specifica di autori e testi, sarà una commissione ristretta che dovrà operare le scelte tenendo conto l'esperienza del capo bibliotecario di Ivrea e secondo quanto emergerà da indagini presso altre biblioteche di comuni simili al nostro.

Se i cittadini dimostreranno attaccamento all'iniziativa, potrà essere il primo passo verso una valorizzazione e difesa del patrimonio culturale e sociale di Ozegna che non potrà che giovare a tutti. Nel caso quindi lettori desiderino darvi il loro contributo a questa iniziativa, possono inoltrarci corrispondenza o prendere contatto con i membri della Redazione (Morozzo Enzo, Russo Mario, Marzani Emilio, Morozzo Fulvia, Bartoli Giovanni) che saranno ben lieti di raccogliere suggerimenti che noi non potremo essere utili a chi sarà investito nella responsabilità di metodi e scelta di testi e della gestione.

O.R.G.

Ricovero Boarelli

- segue -

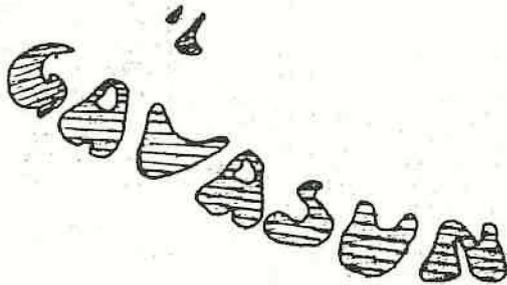
Ovviamente la situazione è in una fase di transizione e si vedranno con più chiarezza in futuro quali saranno i cambiamenti. Da parte nostra cercheremo di tenervi costantemente informati in modo da poter riportare sul giornale non solo pure notizie ma anche le opinioni delle persone legate in qualche modo all'Ente.

O.R.G.

Crolla S. Marta

Mentre stiamo per ultimare l'impiantazione del giornale veniamo a conoscenza di un fatto abbastanza grave non perché abbia avuto, fortunatamente, conseguenze sulle persone ma su quelle che avrà sul patrimonio culturale ozegnese. La travatura del tetto della chiesa di S. Marta, in seguito ai continui temporali che si sono susseguiti verso la metà del mese di maggio, ha ceduto facendo crollare la volta dell'edificio. I muri perimetrali apparentemente non sembrano lesionati ma detentano in alcuni punti rigonfiamenti e inclinazioni piuttosto inquietanti. La parte della piazza antistante la costruzione, dopo un sopralluogo del sindaco, del geometra comunale e di altri tecnici, è stata resa inagibile al pubblico per evitare che possano accadere nuovi cedimenti con danni alle persone.

O.R.G.



NOTIZIARIO A PERIODO

Maggio 1976 N. 1

Direttore: Oberto Tonino - Redattore Capo: Morozzo Enzo - Comitato di Redazione:
Marena Emilio Morozzo Fulvia Musso Mario Michela Giuseppe Bartoli Giovanni

Il "GIRO" é alle porte

Nello scorso numero era stato dato abbastanza rilievo al fatto che il Giro d'Italia nella sua 59^a edizione sarebbe non solo passato ma avrebbe fatto tappa ad Ozegna. Forse qualcuno troverà eccessiva la nostra insistenza su questo fatto però data la sua importanza e, diciamo pure la sua eccezionalità, ritorniamo sull'argomento.

Si è visto, sia pure per sommi capi, quali sono stati i motivi che hanno portato sia il Comune che l'E.R.O. ad affrontare un onere non indifferente e gli sviluppi graduali che hanno caratterizzato l'importanza dell'avvenimento.

Ora cerchiamo di vedere più dettagliatamente cosa ci si propone di fare.

I promotori dell'iniziativa si sono resi immediatamente conto che Ozegna non avrebbe potuto trarre quei vantaggi di natura economica che un avvenimento del genere consente ai centri ospitanti.

Ecco quindi la opportunità di uscire dal camparilismo e fare in modo che l'evento rappresenti la possibilità di lancio turistico dell'intera zona del canavese occidentale.

Per realizzare ciò e far sì che l'arrivo del GIRO D'ITALIA non fosse un fatto isolato, ma il culmine di un insieme di attività volte a lanciare l'area, si è deciso di allestire una "settimana di sport e cultura".

In secondo luogo, trattandosi di una manifestazione popolare, si è voluto che nel Comitato Tappa potessero fare il loro ingresso tutti gli appassionati e attualmente lo stesso è costituito da una quarantina di persone (anziani e giovani accanto); questo gruppo è sempre amovibile da persone interessate all'avvenimento.

Il Comitato all'unanimità ha poi deciso di intraprendere tutte le strade in modo da evitare inconvenienti di natura economica al bilancio comunale.

Circa le manifestazioni inserite nella "settimana di sport e cultura" che abbraccerà il periodo 2/5 Giugno si possono così sintetizzare:

- mostra di pittura sul Canavese
- mostra fotografica sul Canavese (temi delle due mostre: flora, fauna, paesaggio, patrimonio artistico)
- mostra di quadri di Carlin Bergoglio
- mostra dei vini piemontesi.

Queste rassegne saranno aperte nel pomeriggio del 2 giugno e rimarranno libere all'accesso del pubblico fino ad arrivo concluso (giorno 5 sera).

Inoltre presso l'area sportiva il giorno 2 giugno si terrà un incontro di tamburello (novità assoluta per la zona) tra il Curisengo e una rappresentativa regionale e una esibizione di aeromodellismo.

Alla sera, nel padiglione all'uo-po affittato, Roberto Balocco e un coro canavesano.

Giovedì 3 vedrà l'esibizione del Gruppo Folkloristico della Città di Torino, con Gianduja e l'intervento di campioni del presente e del passato.

Venerdì 4 alle 21 serata di ballo di liscio romagnolo con il complesso "GALBUCCI".

Nel primo pomeriggio di sabato 5 (in attesa della conclusione della tappa), nel viale d'arrivo si potrà assistere alla sfilata delle macchine d'epoca, all'esibizione del gruppo folkloristico di S. Benigno.

Inoltre l'organizzazione del Giro

Ricovero Boarelli.

In questi ultimi tempi, in diverse occasioni, si è avute occasione di parlare, nell'ambito del paese, del Ricovero Boarelli ed è inevitabile che l'argomento venga ripreso dalle colonne di questo giornale. Premettiamo che essendo tra il momento della stesura degli articoli e la distribuzione un notevole lasso di tempo (del resto non facilmente superabili date le caratteristiche stesse del giornale) possa esserci stato, nel frattempo, evoluzioni nella situazione dell'Ospedale.

Dopo le dimissioni avvenute nel gennaio scorso dalla carica di presidente, del sig. Giulio Delarenti, veniva nominato dal Consiglio Comunale, un nuovo presidente nella persona del sig. Natale Rua. Prime compiti dell'amministrazione, in parte rinnovata, era quello di risolvere la questione economica con il personale addetto al servizio.

Si prospettava intanto la possibilità di una chiusura temporanea per restaurare l'edificio in modo organico (rinno-ve ambienti, servizi igienici, cucine, ecc.). I familiari dei pensionati venivano avvertiti e accettavano la soluzione preposta averse la fine di aprile cessava il servizio l'inserviente addetta.

Nel frattempo venivano eseguiti incontri e contatti tra l'Amministrazione del Ricovero (che ha avuto una nuova variazione nella sua composizione dopo le dimissioni, per altri impegni, del consigliere Merozzo) e il Consiglio Comunale per esaminare le linee da seguire nell'opera di restauro tenendo conto anche delle linee generali che si stanno dando da parte della Regione sull'assistenza agli anziani.

Signor Direttore,

Ciuedo venia se mi permetto richiamare l'attenzione Sua e dei suoi lettori su almeno due punti contenuti nel numero dello scorso gennaio.

- 1) Circa l'articolo relativo ai terreni "Circonvallazione" non sono riuscito a ritrovarne lo spirito della comunicazione a un fatto; vero è che asserite essere colpa dello spazio, ma il riportare solamente qualche punto di un discorso può talora renderlo incomprensibile o cambiare il senso della realtà, ed essere poi anche interpretato dai lettori e, nel caso specifico, anche dall'opposizione.
- 2) Nuove norme di edificazione: Non è colpa del Consiglio Comunale se le leggi nazionali e regionali fissano delle differenze per gli oneri di urbanizzazione, suddividendo il territorio in zone. Non può quindi meravigliare il lettore se anche il nostro Consiglio si adegua alle Leggi, cercando di interpretarle, per quanto può, a beneficio della popolazione. Meraviglia invece che cittadini interessati, e direi anche competenti, non abbiano partecipato alla discussione del Consiglio; nella qual occasione, prima di assumere decisioni all'unanimità, tutti i Consiglieri, qualunque la loro fede politica, hanno largamente discusso la tematica delle Leggi ed il minor danno che ne poteva derivare al cittadino. Impossibile poi che il Comune si limiti a tracciare le strade sulla carta e lasciare poi ai privati "la facoltà ed il diritto di poter farsi pagare il suolo in base ai prezzi di mercato". A questa logica, ormai del passato, il legislatore, è nettamente contrario, vero che la casa è un bene sociale, ma è anche un servizio a carico di tutte le collettività e non a beneficio di pochi fortunati. Non potrebbe pertanto il Consiglio Comunale di Ozegna sottrarsi a tali incombenze, nemmeno se, rifiutando la nuova logica, volere opporsi ad applicare l'attuale legislazione. Prenda nota il lettore della nuova Legge regionale sui suoli e poi, segnandone gli indirizzi politici, ne potrà trarne le gravi conseguenze.
- 3) Circa il problema della "Casa della Congregazione" mi pregio rimettere una comunicazione giunta dall'Arch. Ippolito Calvi di Bergolo esperto in castelli e dimore antiche, formulante proposte al riguardo.

Ettore Marena

1/2/78

Ill.mo Sig. SINDACO,

ho letto sul giornale "L. Gavasun" che parte della popolazione di Ozegna è vivamente interessata a salvare e dare una giusta destinazione alla "Casa della Congregazione".

In occasione delle mie ultime visite al centro storico di Ozegna e al suo castello, ho pensato a lungo su cosa si può fare per salvare e rivitalizzare il centro storico del paese.

Con l'aiuto e la partecipazione dei cittadini un primo intervento sulla "Casa della Congregazione" può essere anche l'inizio di un più ampio discorso sul significato e il valore del centro storico nella sua unità.

La Casa della Congregazione è indubbiamente un edificio "fat-lescente e poco rassicurante" ma oltre a far parte di un tessuto urbano di grande valore culturale e

naturale pregio estetico e storico e asurge a testimonianza di "modelli antiche di costruzione" che non possono andare distrutte.

Questi modelli rappresentano quanto di più significativo la cultura del paese ha saputo esprimere.

Una giusta destinazione, di ampio valore culturale e di significato collettivo, gestita con la partecipazione della cittadinanza è premessa fondamentale per avviare un discorso di ricostruzione anche e soprattutto con i contributi che lo Stato e la Regione non possono negare ad iniziative di questo genere.

Penso di poter aver occasione di raccontarle a voce quanto avrei in animo di suggerirle, in breve le anticipo che la Casa della Congregazione potrebbe essere destinata a biblioteca, con sale adiacenti per un museo dell'agricoltura, come espressione della cultura del paese di Ozegna e dei suoi cittadini.

Oltre alla funzione di conservare e documentare, il museo deve anche svolgere quello di ricomporre una cultura di disgregazione, non solo per farla rivivere nei suoi aspetti originali, ma perché i gruppi sociali che ne sono stati privati possano essere messi in condizione di valutare la dimensione storica e il significato umano della sua perdita.

Si tratta di fare nel museo anche uno strumento di valutazione critica della società industriale avanzata, dei suoi squilibri delle sue contraddizioni e dei suoi costi umani.

Queste ed altre iniziative sono destinate in prima istanza ai cittadini che non volendo perdere la loro identità possono trarne occasione di formazione culturale e di riappropriazione di quei valori senza i quali non può essere pensabile una crescita sociale e equilibrata. Resto a sua disposizione per poter continuare questo discorso e qualora lo ritenga opportuno approfondirlo ulteriormente anche con la collaborazione di persone esperte al riguardo, fra le quali il Prof. Grassi Vicepresidente del nostro Centro Studi.

Colgo l'occasione per rinnovarle i miei saluti più cordiali.

Ippolito Calvi

Consigliere "Istituto Nazionale dei Castelli" Vice Presidente Nazionale "Associazione dimore Storiche Italiane"

Oltre alla voce di un esperto, abbiamo voluto riportare anche l'opinione di un membro del Consiglio Comunale, sull'argomento. La Sig.ra Davito Mattioda Mariangela, pur ammettendo che le condizioni dell'edificio appaiono piuttosto precarie, dice che fin ad ora, per quanto le consta, non ci sono proposte concrete. Lo stesso stanziamento previsto nella stesura del bilancio per l'anno 1978 a favore della "Casa della Congregazione" è servito più che altro ad aprire una "voce" in previsione un rifacimento del tetto, come era stato progettato in un primo momento. Un restauro generale, oltre che ad essere costoso, risulterebbe piuttosto inutile poiché Ozegna non è un paese povero di edifici destinati ad uso pubblico (ad esempio per la biblioteca, ecc.) per cui da un punto di vista pratico la spesa risulterebbe anche superflua. Resta aperta la questione sicurezza e proprio per questo si dovrebbe (ma si sottolinea ancora una volta il carattere di ipotesi) in futuro dar inizio al rifacimento del tetto e delle par-

A OZEGNA

Un nostro lettore, anche se non residente ad Ozegna, e precisamente il Sig. Bruno Battuello ci ha pregato, tramite il giornale, di far presente una situazione che, a suo giudizio, risulta piuttosto negativa. Bisogna far riferimento alle ultime nevicate e alla conseguente rimozione della neve dalle strade. Ciò che non soddisfa il nostro lettore non è certo la pulizia delle strade ma i mucchi di neve che sono stati formati qua e là provocando talvolta inconvenienti spiacevoli quali formare strati di ghiaccio (con la neve sciolta e poi nuovamente gelata) davanti alle abitazioni oppure ostruire, come nel caso di Corso P. Tommaso, il controviale adibito ai pedoni obbligandoli a passare nella corsia di scorrimento delle auto. Si chiede se era possibile, almeno in alcuni casi, caricare la neve su un carro e trasportarla in un luogo non frequentato, ad esempio le zone della discarica pubblica.

Incontro con i neo-ozegnesi

DA QUESTO NUMERO PARTE UNA SERIE DI INCONTRI CON ALCUNE FAMIGLIE CHE PER VARI MOTIVI SI SONO DOVUTE TRASFERIRE AD OZEGNA.

Questa volta siamo andati a intervistare due famiglie di origine diversa: quella di Rossio Maggiorino, abitante in Via Cavour, e quella di Carpino Antonio, residente in piazza Umberto I°. Per Rossio l'inserimento nel paese e nel mondo del lavoro è stato molto favorevole. La sua famiglia è da due anni e mezzo che si trova nel nostro paese e possiede una casa in cui il capo famiglia svolge l'attività di vetraio. Ha sposato una donna francese da cui ha avuto quattro figli che sono nati a Parigi. "L'intervistato" ha viste ricambiate le esigenze poste alla comunità ozegnese, ed è per questo che si trova benissimo senza difficoltà anche per l'istruzione dei figli.

Il secondo intervistato è arrivato da Ciccnio, dove è stato "sbattuto fuori" causa una forma di razzismo, e risiede ad Ozegna da un anno e mezzo circa in un alloggio preso in affitto.

La famiglia Carpino è composta da tre figli e due figlie; il figlio maggiore Rosario risiedeva già sposato ad Ozegna, quando i genitori l'hanno raggiunto.

Il capo famiglia è pensionato e non ha avuto difficoltà nell'inserimento sociale, anche se per l'istruzione del figlio minore, Adriano, Ozegna non offre possibilità di trasporto, dovendo andare a scuola a S. Giorgio.

Durante l'intervista è intervenuto anche il figlio Rosario che contrariamente al padre dice di non aver riscontrato fiducia specialmente negli organi comunali, ma anche nei cittadini che per esempio sono stati completamente assenti alla mostra di pittura da lui allestita.

Come si è visto le differenze tra queste due famiglie sono abbastanza notevoli soprattutto nel campo dell'ambiente del lavoro e nella struttura sociale.

Tiziano Nicola - Talarico Giuseppe

1980

UN MESE di FESTEGGIAMENTI AL

Nell'arco di un mese e mezzo il Santuario della Madonna del Bosco (o la "Madonna del Convento" per usare una terminologia magari impropria ma comune a quanti abitano o sono di origine oze-gnese) ha vissuto un periodo intensissimo di attività che l'hanno riportato a livelli di popolarità notevoli, forse tali a quelli che già nel secolo scorso venivano ricordati dal Bertolotti nelle sue "Passeggiate Canavesane".

SANTUARIO

DI

OZEGNA

Motivo di tale rilancio è stato il ricorrere del 1° centenario dell'incoronazione della Statua della Madonna venerata presso il Santuario, che ha permesso al parroco Don Romano Salvarani di varare e portare a termine un piano di restauri e una serie di manifestazioni incentrate appunto nella chiesa citata e nella zona ad essa adiacente. Poteva sembrare, in un primo momento, un programma forse ambizioso o arrischiato, ma la fase pratica e soprattutto il bilancio finale possono essere considerati positivamente; infatti alle idee iniziali se ne sono aggiunte altre, proposte da persone fuori Ozegna (pensiamo al pellegrinaggio diocesano conclusivo proposto e caldeggiato dal Vescovo di Ivrea, Mons. Bettazzi) e l'adesione, anche ai lavori pratici o alla copertura finanziaria dei lavori di restauro, è stata buona. Per rivedere l'intero svolgersi delle attività si deve fare riferimento alla fine dello scorso inverno quando, dopo una serie di riunioni del Consiglio Pastorale, D. Salvarani decideva di interpellare alcune ditte specializzate per far eseguire i preventivi sui lavori di ristrutturazione sulle due principali chiese ozegnesi. Pur considerando la cifra notevole che gli interventi specialistici avrebbero richiesto, si decideva di affrontare la spesa tenendo conto soprattutto che, passando il tempo i costi sarebbero ulteriormente lievitati e la situazione dei due edifici, di contro, sarebbe ancora peggiorata.

Come già si era accennato, sempre su questo giornale, i restauri sono stati condotti a termine in un tempo relativamente breve e soprattutto in modo soddisfacente.

Per tornare più direttamente alle celebrazioni di carattere religioso, possiamo ricordare che esse hanno avuto due momenti importanti: il 15 agosto (data di ricorrenza del centenario dell'incoronazione) e il 28 settembre (giorno in cui si è svolto il pellegrinaggio diocesano).

Il ferragosto ha sempre coinciso con la festa della Madonna del Convento, tuttavia questo anno attorno ad essa c'è stato un riproporre tutta una serie di attività (dato il carattere eccezionale della ricorrenza) magari comuni già in passato ma poi lasciate cadere per i più svariati motivi (dalla processione partente dal paese e diretta al Convento, alla fiaccolata sul piazzale...) che hanno richiamato un notevole numero di persone.

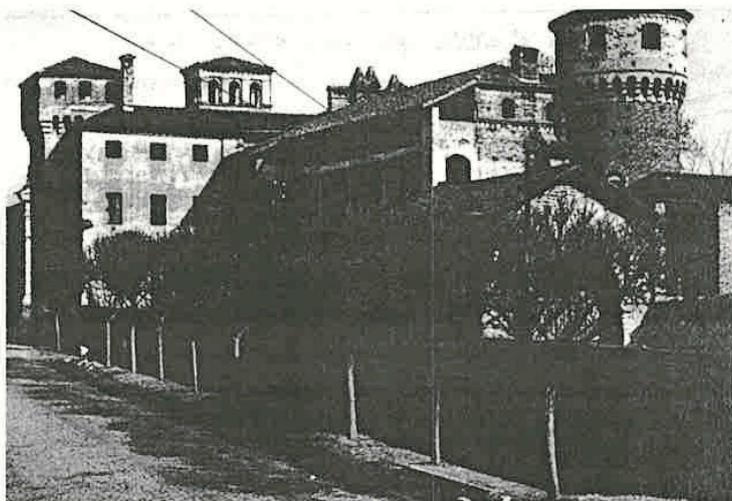
La stessa cosa si può ripetere per i festeggiamenti finali di settembre compresi tra la serata del sabato sera 27 (fiaccolata, concerto vocale del coro "Gran Paradiso") e quelli della domenica 28 che hanno visto riuniti, eccezionalmente, tre vescovi: Mons. De Andrea delegato apostolico in Angola, Mons. Bernardetto, della diocesi di Susa, e Mons. Bettazzi di Ivrea. E' vero che un ritardo del servizio postale nelle diramazioni dei programmi ufficiali ha impedito che tutti i paesi della diocesi potessero organizzare al pellegrinaggio di Ozegna, tuttavia il numero delle persone era valutabile attorno alle due o più migliaia.

Si è accennato in precedenza all'adesione avuta da parte del parroco D. Salvarani durante l'opera di restauro; in particolare si può dire che essa si è concretizzata nella presenza di un discreto numero di persone (dagli interessi e dalle idee più diverse) nei lavori di pulitura e di ristrutturazione dei locali adiacenti alla chiesa e di molte parti della chiesa stessa (porte, altari, cancellate, ecc.) e soprattutto nell'offerta in denaro; solamente nei tre giorni festivi di agosto (15,16,17) come ha reso pubblico, si è raccolto la cifra notevole di due milioni e mezzo di lire. Ovviamente ciò non può ancora estinguere i debiti che si sono fatti, però fa capire che quando si agisce e si vedono i risultati concreti è difficile che non si sia seguiti.

E. Morozzo

1985

'L
Gavasun



REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI TORINO

ANNO: 1985 N. 5

Direttore responsabile: EZIO UGGETTI

Editrice: Associazione 'L GAVASUN

Presidente: ROBERTO FLOGISTO

Vice presidente: ENZO MOROZZO

Capo redattore e segretario: MARTINO CHIARA

Vice direttore: SILVANO VEZZETTI

Tesoriera: PAOLA ZIANO

Responsabili settore cronaca: ENZO BARONE, TIZIANA CHIANTARETTO, LUCIA ZIANO

Responsabile settore sport, attualità e manifestazioni: NICOLA ZIANO

Ammini-
stratori

DOVE VA L'ASILO?

L'asilo ozegnese attraversa uno dei momenti più difficili a 102 anni di distanza dalla sua apertura e a 100 dalla erezione a ente morale.

E veniamo ai fatti. Nel mese di giugno viene convocata l'assemblea dei soci, durante la quale il presidente, don Romano Salvarani, comunica il ritiro irrevocabile delle Suore, da parte della Casa Madre. Nella stessa seduta il presidente presenta le sue dimissioni e annuncia lo scioglimento dell'ente morale. Nei giorni successivi la delibera, contenente le dimissioni del presidente e dell'amministrazione e lo scioglimento dell'ente morale viene trasmessa all'organo di controllo regionale che approva. Pare però che la maggior parte dei soci non avesse inteso che si voleva sciogliere l'ente.

Quando a fine giugno gli amministratori comunali si accorsero che oltre alle dimissioni degli amministratori e al passaggio al comune dell'asilo, si era proceduto anche allo scioglimento dell'ente morale si resero conto che il compito di riaprire l'asilo era decisamente arduo. Si proposero allora di raccogliere le firme della maggioranza dei soci dell'asilo per richiedere la convocazione dell'assemblea dei soci affinché potesse procedere alla revoca della delibera che scioglieva l'ente morale. La raccolta delle firme si realizzò. All'inizio di agosto fu convocato il Consiglio Comunale che diede l'appoggio ai soci perché venisse riconvocata l'assemblea e si dichiarò disposto ad accollarsi le spese necessarie per il funzionamento dell'asilo e di procedere per fare in modo che si costituisca la scuola materna pubblica.

Il 12 Agosto l'assemblea dei soci viene riconvocata, e dopo che il Pievano, il vice sindaco Nepote e il consigliere di opposizione Capasso (entrambi soci dell'asilo) e altri soci hanno fatto presente il loro punto di vista, viene votata a maggioranza la revoca della delibera che prevedeva lo scioglimento

(segue a pag. 2)

osservatorio: Una "calda" estate.

Quella che sta per chiudersi é stata per Ozegna una estate diversa dalle altre, con la tensione sempre al massimo.

Si é iniziato con la campagna elettorale piuttosto calda, per proseguire con la valutazione dei risultati della consultazione stessa.

Chiusa questa fase, si é avuta una nuova impennata quando nel dialogo post-elettorale si é inserita la voce del Pievano, con repliche e controrepliche.

Quando tutto sembrava potersi concludere (con ciascuno però fermo nelle proprie posizioni), aiutati dalle imminenti vacanze estive, ecco a metà giugno la notizia boom che le suore dell'asilo se ne sarebbero andate. Attorno a questo tema scoppiavano immediatamente le polemiche su cosa si é fatto e su cosa si poteva fare per bloccare il ritiro delle suore. L'escalation continuava con le dimissioni del presidente (che per statuto é il Pievano pro tempore) e dell'amministrazione dell'asilo, con scioglimento dell'ente morale.

Questa estate anomala é dunque stata caratterizzata da fatti, da malintesi, da polemiche, da equivoci, da soffiare, dalle voci più disparate, dagli interrogativi più piccanti, con il rischio che ad andarci di mezzo fosse il paese. Il tutto é derivato forse da alcuni fraintendimenti, trasformati poi in scontri di natura personale, dove ognuno andava avanti sulla propria strada, mancando tentativi di ricucire il dialogo che era l'unica cosa che consentiva di superare questo muro contro muro.

Alla fine pare che la buona volontà di tutti abbia prevalso e ci si stia avviando verso una proficua sistemazione del tutto.

Tutti coloro che hanno evitato di soffiare sul fuoco, hanno senz'altro fatto un'opera meritoria e c'è da augurarci che alla stagione dei malintesi subentri quella delle intese e che ciascuno nel rispetto dei ruoli svolga la propria azione e esprima le proprie idee democraticamente al fine unico di collaborare tutti assieme (visto che tutti sono utili) perché Ozegna possa sempre migliorare.

R.F.

Stato d'animo delle Suore.

Dopo una presenza che é durata cento anni, le suore della Piccola Casa (o Cottolengo) hanno lasciato Ozegna. Fatto questo che ha causato vivo rincredimento nella popolazione, in modo particolare nelle persone che in qualche modo hanno avuto contatti con loro direttamente o tramite i figli che frequentano la scuola materna di cui erano le conduttrici. E' chiaro che quanto avvenuto a Ozegna é già avvenuto in altri centri a causa del numero sempre più esiguo delle suore, e quelle che vengono richiamate dalla Casa Madre non vengono più rimpiazzate. Per ritornare alla realtà ozegnese, Suor Pia e Suor Maria, ormai da più di 15 anni erano presenti nel paese e sono state attive nel campo educativo e conseguentemente anche sociale. Perfettamente comprensibile che la loro partenza abbia provocato emozione e rincredimento. Le Suore stesse, incontrate alcuni giorni prima della partenza, hanno detto che la notizia del richiamo é stato motivo di profonda tristezza per loro, non tanto per il richiamo in sé (teniamo conto che le Suore hanno pronunciato voto di obbedienza) quanto per il fatto di dover lasciare il paese nel quale avevano vissuto per tanto tempo e dove erano fonte di affetto da parte della popolazione. Tuttavia, superato il primo momento, hanno cercato di reagire al fatto puramente emotivo e di vedere il cambiamento sotto un aspetto più razionale, considerando anche un altro particolare e cioè quello di svolgere in futuro un'attività meno pesante. Nel frattempo stanno passando un periodo di riposo presso una delle Case del Cottolengo situata in una località montana. Resta comunque negli ozegnesi la consapevolezza che un'epoca si é definitivamente chiusa e sotto certi aspetti molto difficilmente potrà ritornare.

ERZO MOTOZZO

1985

'L
Gavasun



REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI TORINO

ANNO 1985 N. 7

Editrice: Associazione 'L GAVASUN

Direttore responsabile: EZIO UGGETTI

AMMINISTRATORI:

Presidente: ROBERTO FLOGISTO
Vice-presidente: ENZO MOROZZO
Vice-direttore: SILVANO VEZZETTI
Capo redattore e segretario:
MARTINO CHIARA
Tesoriere: PAOLA ZIANO

Responsabili settore cronaca:
ENZO BARONE, TIZIANA CHIANTARETTO,
LUCIA ZIANO
Responsabile settore sport, attua-
lità e manifestazioni:
NICOLA ZIANO

Asilo Infantile

La situazione per quanto concerne l'Asilo sembra sbloccata.

Alcune novità si sono registrate negli ultimi giorni e allo scopo di avere un quadro completo del tutto, abbiamo interpellato il sindaco geom. Ziano.

"La strada che avevamo intrapreso, cioè la nomina del commissario, si stava rivelando più lunga del previsto. Abbiamo pertanto cercato soluzioni alternative più rapide, che consentissero l'apertura entro fine anno.

Essendo in vigore lo statuto originario del 1985 che prevede la presenza all'interno dell'amministrazione del sindaco in qualità di vice-presidente e poichè il sindaco non può svolgere tale ruolo per incompatibilità (poichè il comune sovvenziona la scuola materna), il Comune ha nominato suo rappresentante il Prof. Merlo che prende il posto del Sindaco in seno l'amministrazione dell'asilo.

In una riunione di inizio dicembre l'amministrazione dell'Asilo ha deliberato, a maggioranza, la nomina del prof. Merlo a vice-presidente della scuola materna.

Avendo il Pevano confermato le sue dimissioni l'amministrazione dell'Asilo ha altresì deciso che il Prof. Merlo subentri in ogni compito e responsabilità al presidente.

Il Consiglio Comunale, nella riunione del 12 u.s., ha appoggiato la soluzione adottata dall'amministrazione dell'asilo.

Nei prossimi giorni gli amministratori della scuola materna svolgeranno le pratiche necessarie per cambiare lo statuto, in modo che presidente pro-tempore possa essere anche una persona diversa dal Pevano e quelle per consentire l'apertura immediata dell'asilo.

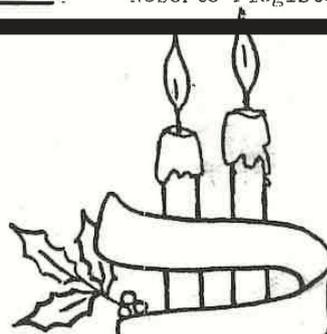
Io penso che sia utile aprire l'asilo prima di Natale almeno per sapere quanti sono i bambini che lo frequenteranno, in modo da iniziare con gennaio il programma didattico.

Il Comune nel frattempo ha fatto richiesta perchè gli insegnanti possano in futuro essere stipendiati dallo Stato e nel frattempo l'amministrazione dell'asilo porterà all'approvazione dell'assemblea dei soci l'eventuale trasformazione in scuola materna statale".

Roberto Flogisto.

A tutti i lettori

auguri di
buon natale
e buon ann



1985

'L
Gava
va
SUN



Registrazione Tribunale di Torino

MARZO '85 n° 2

Direttore Responsabile: Ezio Urgetti
Direttore: Martino Chiara
Vice Direttore: Enzo Korozzo
Redattore Capo: Nicola Ziano
Redattore Capo dei servizi sportivi: Franco Talarico
Responsabile Amministrativa: Paola Ziano
Altri Redattori: Roberto Flogisto, Silvano Vezzetti, Sergio Succio, Chiantaretto Tiziana, Emanuela Chiono, Lucia Ziano.

Amministratori

Amministratori: un dialogo indispensabile

Fra meno di due mesi saremo chiamati a rinnovare il Consiglio Comunale, per la nona volta dopo la riconquista autonoma del 1947.

Con il voto gli elettori delegano i consiglieri a rappresentarli e dal giorno successivo alle elezioni deve instaurarsi un dialogo tra amministratori e amministrati.

Gli amministrati devono dimostrare il loro interesse verso la cosa pubblica, non solo con le critiche o andando in Comune unicamente quando hanno qualcosa di personale che sta loro a cuore, ma presenziando alle riunioni consiliari e facendo proposte concrete, ponendo quesiti.

L'amministratore deve far sentire la sua presenza, anche fuori dal comune, deve anche accettare quello che il cittadino propone, dando risposte esaurienti (e non facendo finta di nulla sperando che la gente dimentichi).

Anche il giornale, come da sempre va ripetendo, vuole instaurare con gli amministratori un rapporto di collaborazione perchè tutti assieme (ognuno per la parte di propria responsabilità) dobbiamo lavorare per il bene di Ozegna.

Seppure il giornale conti poco ci spiace se viene ignorato dagli amministratori volendo far capire che non serve a niente.

Ci spiace soprattutto perchè se venisse ignorato il giornale vorrebbe dire (cosa ancora molto più grave), che lo stesso atteggiamento di indifferenza, di superiorità sarebbe riservato al paese.

Ci auguriamo quindi che dopo le consultazioni ciascuno faccia la sua parte (amministratori, amministrati, giornale, enti) in modo da creare quel fattivo clima di solidarietà, di amicizia (al di là del proprio credo politico) senza sospetti, favoritismi, ma in perfetta armonia operando tutti in sicura buona fede.

Con fantasia e impegno si cerchi di trovare il momento in cui tutte le componenti del paese abbiano a ritrovarsi periodicamente assieme non per parlare appositamente dei problemi (sarebbe barbos), ma magari per far festa tutti assieme.

O.R.G.

NEL 1988 IL METANO A OZEGNA

Proprio mentre il giornale sta per andare in macchina apprendiamo che il Sindaco ha siglato l'accordo per la metanizzazione del paese. I lavori inizieranno nella primavera del 1988 e comincerà l'erogazione nell'estate dello stesso anno; notizie più complete ne 'L GAVASUN di fine aprile. ORG

- PENTAPARTITO -

1) "Nella massima sincerità e chiarezza, con disponibilità a risolvere con loro i problemi del paese.

Intervista realizzata da Roberto Flogisto e Ezio Uggetti.

- DEMOCRAZIA CRISTIANA -

lare.

8) Sia come maggioranza che come minoranza, la lista cercherà di rispettare il suo progetto che prevede la collaborazione con l'altra parte al servizio del cittadino.

Intervista condotta da: Morozzo E. Chiare M.

Come
si
vota

In relazione alle prossime consultazioni elettorali si è pensato di riassumere schematicamente il sistema di voto per le elezioni comunali, essendo le norme reattive al rinnovo dei Consigli Comunali in comuni con un numero inferiore a 5.000 abitanti, in alcuni punti diverse da quelle che regolamentano le altre votazioni.

Tenendo conto del numero delle schede bianche o nulle riscontrate nelle precedenti elezioni e del fatto che ci saranno elettori che per la prima volta partecipano alle elezioni comunali, si è deciso di mettere in pratica quanto espresso in precedenza, supponendo di fare cosa gradita.

Si può esprimere il proprio voto:

A) Indicando il contrassegno di una delle liste, senza aggiungere preferenze.

B) Dare solo voti di preferenza scegliendo tra i candidati di entrambe le liste (fino a un massimo di 12) senza però contrassegnare alcun simbolo.

E. Morozzo.

Ozegna
dove
aderisce

La vecchia Azienda autonoma del Turismo, sta per lasciare il posto a una nuova istituzione: l'Azienda promozione del Turismo (APT).

Anche se lo statuto del nuovo ente considererà compiti allargati rispetto alla A.A.T., in effetti avrà lo scopo di promuovere il turismo.

Poichè il nuovo organismo, se non direttamente almeno indirettamente sarà pilotato dai partiti politici, sono già cominciate le prime schermaglie.

Il primo conflitto sorge sui limiti territoriali che le nuove APT devono avere. Si parla che quella di Ivrea comprenda le zone del Lago di Viverone, quelle del Lago di Candia, Agliè.

Nel canavese occidentale ne sorgerebbe un'altra che comprenderebbe il rivarolese, il ciriacese e le Valli di Lanzo.

Sembrano problemi di poco conto, ma poichè decidono del futuro delle nostre zone sotto l'aspetto paesaggistico, turistico, ambientale, sorge quindi spontanea una domanda: Ozegna a quale APT aderirà?

O.R.G.

Da metà Aprile il tratto di ferrovia Rivarolo-Ozegna-Castellamonte è stato soppresso. E' un fatto importante sul quale torneremo dopo le elezioni. Al momento ci preme solo rilevare che dopo 98 anni di servizio il collegamento ferroviario che serviva Ozegna viene interrotto. Certo la ferrovia (soprattutto la canavesana) è venuta perdendo nel corso degli anni la sua importanza; non si vorrebbe che Ozegna ne avesse un danno perchè da sempre si è affermato che i paesi con la presenza della ferrovia acquistano una importanza doppia rispetto ai centri che ne erano privi.

La
canavesana

R. Flogisto

UNA NUOVA ARTERIA

A distanza di venticinque anni dalla apertura della circonvallazione est, Ozegna si appresta ad avere una nuova arteria: la tangenziale ovest.

Nello scorso mese di Marzo la Provincia di Torino ha ufficialmente assegnato i lavori di ampliamento della strada Ozegna-Rivarolo e quelli della circonvallazione ad occidente del paese.

Pare (almeno dalle prime indicazioni) che le due opere saranno completate entro l'anno, dopodichè seguirà l'allargamento del tratto Ozegna-Castellamonte.

Tutto questo consentirà di avere un sistema viario completamente diverso dall'attuale.

Un vantaggio enorme avranno gli abitanti di Castellamonte e della propria cintura (e questo spiega l'interesse con cui l'amministrazione comunale castellamontese si è mossa per favorire la costruzione della nuova arteria) che potranno raggiungere in brevissimo tempo Rivarolo e il Torinese.

E' fuor di dubbio che la nuova strada soddisferà in ogni caso tutti gli automobilisti, che eviteranno l'attraversamento di Ozegna.

Ad Ozegna come viene accolta la superstrada?

In generale bene (se si eccettuano i commercianti, coloro che si vedono espropriati i terreni e quanti vedono in questa realizzazione un modo per tagliare fuori il paese), perchè consente di arrivare più rapidamente a Rivarolo e a Castellamonte, ma soprattutto perchè eviterà il transito in Corso Principe Tommaso dei mezzi pesanti e di molte auto con una maggiore sicurezza per i pedoni. La costruzione della nuova arteria ha così posto rimedio una volta per tutte al grosso problema, della pericolosità della via principale, non risolto dalle varie amministrazioni comunali in questi anni.

La nuova opera servirà anche con ogni probabilità, a cambiare entro breve tempo il volto complessivo di Ozegna.

O.R.G.

OFFERTE SCUOLA MATERNA "DON LORENZO CORIASSO"

Egregio Direttore,

elenchiamo di seguito le offerte ricevute in quest'ultimo periodo:

- 'L GAVASON	L.	100.000
- AIMONINO LUCIA	L.	50.000
- in memoria di NIGRA Michele Ernesto:		
la famiglia	L.	300.000
famiglia RUA Franco e DELAURENTI Rosa	L.	50.000
i coscritti di Giuseppe CHIANTARETTO	L.	70.000
- in memoria di DOLCI Ennio:		
la sorella Carla e zia Antonietta	L.	100.000
VINCENTI Laura	L.	15.000
- OBERTO Silvia e genitori	giocattolo nuovo + L.	100.000
- varie da TESSERAMENTO SOCI	L.	50.000
 TESSERAMENTO SOCI ANNO 1993	 L.	 660.000

L'Amministrazione dell'Asilo

IL RICETTO NON E' PIU' TALE?

I continui rimaneggiamenti hanno fatto perdere al nostro ricetto le connotazioni tradizionali dello stesso.

Molti centri vanno orgogliosi per il proprio ricetto e anche il nostro viene citato in diverse pubblicazioni, ma con l'appunto che ha perso le caratteristiche principali.

E' un vero peccato!

A testimonianza del mutamento di indirizzi rimane ormai da più di vent'anni quella costruzione a ridosso del castello che molte proteste ha provocato in paese e nei forestieri. Forse qualcosa è ancora possibile fare per non alterarne ulteriormente l'aspetto.

O.R.G.

PERICOLO CASTELLO

Diverse volte abbiamo toccato il tema "castello" per sollecitarne una soluzione.

Una cosa però al momento ci pare più urgente di tutte: tenere in piedi il maniero.

Profonde crepe si notano infatti nella torre prospiciente piazza S.Marta.

Sono necessari interventi immediati se non si vuole correre il rischio di crollo, con eventuali danni a persone o cose.

O.R.G.

1993

L Gavason

PERIODICO DELLA GENTE DI OZEGNA

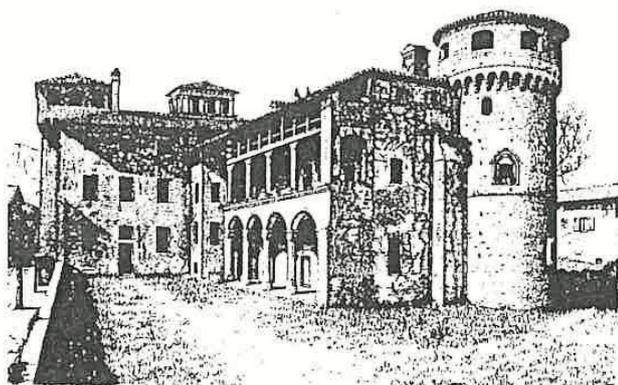
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI TORINO - ANNO XXIV - N. 7 - NOVEMBRE 1993

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE Responsabile: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE & SEGRETERIA -
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO, VICE PRESIDENTE: Francesco BALDI, VICE DIRETTORE: Egle FURNO, SEGRETARIO: Mario MORTAROTTI, VICE SEGRETARIO: Lorena MUSSO, TESORIERE: Domenica CRESTO, VICE TESORIERE: Paola ZIANO.

REDATTORI -
ATTIVITA' SOCIALE: Silvano VEZZETTI, ATTUALITA': Wilma FURNO, CULTURA & SPETTACOLI: Enzo MOROZZO, POLITICA: Martino CHIARA, SPORT: Dino RIZZO, GIOVANI: Mara VERNETTI BUT.

- COLLABORATORI ESTERNI -
Milena CHIARA, Franco SACCONIER.



UN GUADO E POI IL PONTE PER LA STRADA OZEGNA-RIVAROLO

Il 25 ottobre scorso, esattamente ad un mese di distanza dall'alluvione dell'Orco che tra i tanti danni provocati in Canavese, aveva anche fatto crollare il ponte sulla strada Rivarolo-Ozegna, si è tenuta, presso il Palazzetto, una riunione promossa dai commercianti ozegnesi per valutare le conseguenze di tale avvenimento e sollecitare una soluzione.

La gravità di un fatto come l'interruzione della strada che unisce il nostro Paese a Rivarolo, si è valutata appieno a partire da una settimana circa dal momento in cui era avvenuto.

La situazione di emergenza aveva, in parte, distolto l'attenzione da quel singolo problema ma appena le condizioni generali sono tornate piano piano nella norma, si è capito che Ozegna, apparentemente toccata solo nelle campagne dall'alluvione, era in realtà penalizzata pesantemente, essendo completamente tagliata fuori dalle principali vie di comunicazione che attraversano quest'area canavesana. Tutti hanno provato, a proprie spese, il disagio per poter raggiungere Rivarolo, sede di banche, uffici, scuole, presso cui, tradizionalmente, gravita Ozegna. Conseguenze durissime le hanno avute i commercianti e gli artigiani ozegnesi che, privati del passaggio di qualsiasi forma di traffico hanno visto gradatamente retrocedere i propri volumi commerciali da un minimo del 40 fino ad un massimo del 70%.

Queste cose sono state evidenziate, in apertura di riunione da Valeriano Bortolotto, a nome del comitato promotore della riunione, alla quale assisteva un pubblico piuttosto numeroso e attento, oltre ai rappresentanti dei Comuni di Ozegna, Ciconio e Feletto.

Tuttavia era ai rappresentanti della Provincia, il Presidente Ricca, il Consigliere Rostagno, l'Ing. Nicola che venivano poste le questioni e da cui ci si attendevano delle risposte. E le risposte ci sono state, magari discusse o contestate, sia pure in un dibattito vivace ma sempre corretto, in cui si inseriva anche la voce del parlamentare On. Matteia.

La questione principale era relativa alla realizzazione di un ponte provvisorio in attesa che quello nuovo venisse progettato e ricostruito.

Prima di tutto si è spiegato perchè i militari non sono in grado di intervenire. I ponti normalmente

continua a pag. 2

APERTURA DELLA BANCA

E' finalmente avvenuta, nei giorni scorsi, l'inaugurazione della banca in Ozegna.

Nel contesto della ristrutturazione del nostro Palazzo Comunale ha trovato posto in Via Municipio n. 9 l'inserimento di uno "Sportello Bancario" aperto dall'Agenzia C.R.T. di Rivarolo, e già pienamente funzionante. Presso tale sportello bancario si potranno effettuare tutte le operazioni per le quali ci si doveva recare sino a Rivarolo, e, specie in questo periodo di interruzione stradale forzata, gli utenti ne potranno apprezzare la comodità e l'utilità.

Lo sportello di Ozegna è aperto dal **Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30**.

Si tratta di una novità interessante per tutta la popolazione che ha, finalmente, la possibilità di fruire dei servizi di una grande banca, a pochi passi da casa.

La Banca CRT è molto conosciuta nel Canavese dove vanta una presenza di antica data. È uno dei principali istituti di credito italiani e offre ai clienti tutta l'esperienza maturata in oltre 160 anni di attività, una rete costituita da oltre 300 agenzie in Italia e una buona presenza nei principali mercati internazionali.

Elevata è la qualità dei servizi CRT, messi a punto per soddisfare in modo completo le esigenze di clienti sempre più attenti e competenti.

Presso lo Sportello di Ozegna, le signore Maria Escosse e Carla Ferrero sono a disposizione per tutte le operazioni bancarie e per tutte le necessità di carattere economico e finanziario: da mutui e finanziamenti alle informazioni per far rendere al meglio i risparmi.

PIANO2000, ad esempio, è il piano di accumulo per una programmazione finanziaria personalizzata. Consente una gestione redditizia del capitale con una possibilità in più: quella di convertire, alla scadenza del contratto, il capitale accumulato in una rendita vitalizia annua.

CONTOSERVICE, invece, è il conto corrente *"tuttofare"* ideato dalla Banca CRT per risolvere concretamente i mille problemi pratici legati alla gestione domestica. CONTOSERVICE, infatti, paga le bollette senza costi aggiuntivi, offre assistenza medica a domicilio, immediata assistenza di tecnici qualificati in caso di guasti nell'abitazione, informazioni su pratiche burocratiche o documenti di ogni genere, ampia copertura assicurativa sui principali rischi della famiglia e della casa.

Ma la Banca CRT ha pensato anche ai più giovani, perché è certamente fondamentale che anche i ragazzi imparino presto a conoscere il valore del denaro e l'importanza del risparmio.

Proprio per questo motivo è stata creata la LINEA GIOVANE CRT: una gamma completa di prodotti, a condizioni di favore, per avvicinare i nostri ragazzi al mondo della banca.

E allora, per i bambini da 0 a 10 anni, ecco IL LIBRETTINO, il modo più semplice e simpatico per consentire ai più piccoli di familiarizzare con la banca. Al momento dell'apertura i bimbi ricevono un *"prezioso benvenuto"*.

CONTO FUTURO UNO, poi, è il libretto di risparmio espressamente ideato per i ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Regala un borsone per lo sport e il tempo libero e consente di utilizzare la carta Bancomat CARDY per prelevare e pagare gli acquisti.

I giovani dai 18 ai 25 anni, infine, possono utilizzare CONTO FUTURO DUE, il conto corrente ricco di vantaggi per chi studia o lavora.

CONTO FUTURO UNO e CONTO FUTURO DUE consentono di partecipare all'estrazione di bellissimi premi. Proposte davvero irresistibili per i ragazzi che possono "risparmiare e vincere" nello stesso tempo.

M. Mortarotti

segue da pag. 4 **intervista ai consiglieri...**

interpersonali: non e' stato il fatto eclatante che ha rotto un rapporto positivo gia' instaurato, ma sono stati tanti fatti e comportamenti che non hanno permesso che un rapporto positivo si instaurasse. Il fatto che la seduta si sia chiusa con una dichiarazione di buona volonta' e promessa reciproca di collaborazione non vuol dire accettare, da parte nostra, le belle parole ed i buoni propositi (che non potevano non esserci) del Sindaco, ma vuol dire aspettare un radicale cambiamento di rotta. Pertanto riteniamo opportuno, in questa fase, riscontrare con fermezza se l' impegno formale pubblicamente assunto dal Sindaco si tradurra' in comportamento volto alla massima trasparenza di gestione e ad una collaborazione che permetta la partecipazione attiva a qualsiasi decisione."

Intervista a cura di S. Vezzetti

NUOVO "DISPENSARIO FARMACEUTICO" ad Ozegna un nuovo ed efficiente servizio per i cittadini



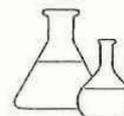
Sensibile come sempre alle esigenze della popolazione, la

dott.ssa BOLTRO, titolare della Farmacia di Aglie' (per tradizione, da molti anni, punto di riferimento per il nostro Comune) d' intesa ed in collaborazione con la nuova Amministrazione Comunale ha pensato e realizzato un importantissimo servizio per la nostra comunita', in special modo per le persone anziane e sole : un nuovo " *Dispensario Farmaceutico.* "

La nuova struttura, sita nel Palazzo Comunale in locale messo a disposizione dall' amministrazione ed interamente rinnovato, e' dotato di arredi estremamente



funzionali, telefono e computer per evadere gli ordini in tempo reale ; e' a disposizione della clientela, oltre ai farmaci prescrittibili da parte medica, un vasto assortimento di prodotti parafarmaceutici, fitoterapici ed omeopatici.



Il collegamento continuo del computer con la sede principale di Aglie' permette inoltre di rendere disponibili in brevissimo tempo anche i farmaci non immediatamente reperibili presso il dispensario stesso. Gli amministratori comunali e la dott.ssa Boltro si augurano che la popolazione apprezzi ed utilizzi il servizio offerto, dato che lo stesso rappresenta, per la Farmacia di Aglie' un impegno notevole sotto il profilo gestionale e finanziario : la dott.ssa Pala, collaboratrice della stessa Farmacia e responsabile del dispensario, mettera' a disposizione della popolazione, come sempre, la sua professionalita', esperienza e cortesia

M. Mortarotti

UN DOVEROSO RINGRAZIAMENTO

Finalmente operanti i servizi in Ozegna

sollecitato da anni dalla popolazione di Ozegna tramite le pagine del nostro giornale, e' finalmente oggi una realta' operante al servizio della collettivita'.

Ringraziamo l' Amministrazione Comunale per l' interessamento, la dott.ssa Boltro della Farmacia di Aglie' per la realizzazione e la Cassa di Risparmio, che oggi ci offrono queste opportunita' e rendono la vita piu' facile, comoda e sicura.

Per la Redazione : M. Mortarotti